



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2014/08.02/000007-01

**OGGETTO: Procedimento di Verifica ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L. R. 40/98 e s.m.i..
Progetto di aumento dei quantitativi annui di rifiuti in ingresso all'impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nel Comune di Lagnasco.
Proponente: AMAMBIENTE S.r.l., Via Valparasco n. 4/a, 12030 Lagnasco.
Esito procedimento.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 24.09.2019 con prot. di ric. n. 59986, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della AMAMBIENTE S.r.l., con sede legale ed operativa in Lagnasco, Via Valparasco n. 4/a;
- con nota provinciale del 27.09.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 27.09.2019 al 27.12.2019;
- con nota prot. n. 30779 del 27.09.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali nn. 31-32 bis dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - *n.31: impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*
 - *n. 32 bis: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;*
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risulta pervenuto alcun contributo tecnico;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Dal punto di vista tecnico, l'istanza in oggetto, da quanto dichiarato, è relativa all'aumento del quantitativo annuo dei rifiuti in ingresso all'impianto di sua proprietà sito a Lagnasco in Via Valparasco 4/A. L'aumento dei quantitativi annui in progetto non richiede interventi di sorta (es. nuovi capannoni) in quanto l'impianto IPPC risulta ad oggi già equipaggiato per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. In particolare si sottolinea al riguardo che l'incremento dei rifiuti annui in ingresso non comporterà né variazioni sui quantitativi istantanei, né la realizzazione di nuovi capannoni. Il principale effetto che ne conseguirà sarà un aumento del numero di viaggi dei mezzi in ingresso all'impianto.
L'impianto IPPC di deposito preliminare (operazione D15) e messa in riserva (operazione R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della ditta Amambiente Srl, sorge in una zona periferica del comune di Lagnasco (CN) in Via Valparasco 4/A.

L'impianto IPPC è autorizzato all'attività di gestione dei rifiuti (attività ippc n 5.5) mediante Autorizzazione Integrata Ambientale provvedimento n.1799/VI del 21/5/15 e aggiornata con presa d'atto protocollo n. 50049 del 31/07/2019.

- Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a) Atmosfera e Rumore

L'aumento dei quantitativi di rifiuti annui in ingresso all'impianto IPPC comporterà un incremento stimato del 33% sul numero di viaggi imputabili all'attività dell'impianto stesso.

b) Suolo e acque sotterranee

Tutte le superfici interne ed esterne utilizzate per la gestione dei rifiuti sono impermeabilizzate.

La modifica in progetto non comporterà né l'ampliamento dell'impianto né la realizzazione di nuove strutture (es capannoni) diverse da quelle già in essere. Dunque, la superficie complessiva che verrà impiegata non sarà diversa da quella ad oggi già autorizzata.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto in esame riguarda l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti in ingresso di un'attività esistente;
- in data 12 dicembre 2019, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 77975 del 13.12.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti in ingresso proposto, si svolge in un sito autorizzato già esistente, pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.09.2019 con prot. di ric. n. 59986 da parte del legale rappresentante della AMAMBIENTE S.r.l., con sede legale ed operativa in Lagnasco, Via Valparasco n. 4/a, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'aumento del quantitativo annuo di rifiuti in ingresso proposto, si svolge su un sito autorizzato già esistente, senza incremento di consumo di suolo, pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato ai punti a) Atmosfera e Rumore, b) Suolo e acque sotterranee, in premessa richiamati.

SEGNALA

- che l'impianto è inserito nel calendario delle istanze IPPC sottoposte a riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'allineamento alle BAT conclusioni di settore;
- in sede di prossima istanza di riesame AIA o di successiva Modifica di AIA, in relazione all'aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, dovrà essere presentato un aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia Oliva
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale